

Mercato del contadino di via Tica, ancora un nulla di fatto in Consiglio. E Cavarra sbotta

“Nulla di fatto”, per la seconda volta consecutiva, per la proposta di istituzione definitiva del mercato del contadino di viale Tica. Il Consiglio comunale non ha potuto votare nemmeno questa volta il provvedimento per via di una serie di criticità tecniche riscontrate nella documentazione predisposta dagli uffici. E così, nonostante l’Aula fossa pronta ad un’approvazione all’unanimità, non si potuto votare. Il consigliere Luigi Cavarra (Grande Sicilia) non ha nascosto tutto il proprio disappunto ed ha segnalato la necessità che non accada mai più che, per due volte consecutive, gli uffici si rendano responsabili di errori perpetrati nonostante le indicazioni ricevute dalla commissione. Subito dopo la dichiarazione, ha lasciato l’aula Vittorini.

Si ricomincerà e, se tutto dovesse filare liscio questa volta, la proposta potrebbe tornare in aula nel giro di un mese. A sostegno della proposta di Cavarra, nei mesi scorsi, sono anche state raccolte circa 400 firme di operatori commerciali e cittadini.

Affitti sostenibili, via ad una ricognizione degli

immobili: “disco verde” del consiglio comunale

Una ricognizione del mercato abitativo cittadino, a partire dagli immobili destinati alla locazione stabile, dagli immobili sfitti o inutilizzati, con un'attenzione particolare sulla verifica dell'andamento dei canoni nelle diverse aree del capoluogo. E' quanto prevede l'atto di indirizzo approvato ieri in consiglio comunale. “Un atto concreto- lo definisce il gruppo di Fratelli d'Italia, con Paolo Cavallaro e Paolo Romano- che affronta una delle emergenze sociali più avvertite anche nella città di Siracusa: la crescente difficoltà, per famiglie, giovani coppie, lavoratori e cittadini residenti, nel reperire immobili destinati ad abitazione principale a canoni sostenibili”.L'atto prevede inoltre la verifica di misure Imu di favore per gli immobili concessi in locazione stabile, soprattutto a canone concordato e con contratti di medio-lungo periodo, la promozione degli accordi territoriali tra associazioni dei proprietari e degli inquilini, nonché iniziative informative rivolte ai cittadini. Si prevede, inoltre, la possibilità di istituire uno “Sportello comunale per l'abitare” o di una Agenzia sociale per la locazione, finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi, fornire assistenza informativa e accompagnare i proprietari nell'accesso agli strumenti agevolativi previsti dalla normativa vigente.”Particolarmente importante - sostengono i consiglieri di FdI- anche la richiesta di verificare la fattibilità di un fondo comunale di garanzia o di altri strumenti di sostegno a tutela dei proprietari che scelgano di destinare immobili alla locazione abitativa stabile a canoni sostenibili, così da contenere anche il rischio di morosità.L'atto approvato punta inoltre a incentivare il recupero e la ristrutturazione degli immobili oggi sfitti o inutilizzati, subordinando ove possibile i benefici alla successiva destinazione degli immobili alla

locazione stabile per un congruo periodo".Spetta adesso all'amministrazione comunale dare riscontro all'indirizzo del consiglio comunale, predisponendo entro quattro mesi, attraverso i propri uffici, una relazione tecnica sulle misure attuabili, sugli effetti economici e sociali e sulle eventuali proposte regolamentari e fiscali." L'iniziativa approvata-concludono Cavallaro e Romano – si inserisce pienamente nel solco del Piano Casa promosso dal Governo guidato da Giorgia Meloni, che punta ad aumentare l'offerta di alloggi a prezzi sostenibili attraverso una collaborazione tra pubblico e privato, rendendo disponibili 100 mila alloggi in dieci anni, attraverso il recupero di immobili pubblici oggi inutilizzabili e il coinvolgimento degli investimenti privati, creando un sistema capace di generare sviluppo, lavoro e risposte concrete ai cittadini. Anche i Comuni devono fare la propria parte".

Porto ingiustificato di strumenti atti a offendere, denunciato a Noto un 62enne

Ad Avola, i Carabinieri hanno denunciato un 62enne per porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere. L'uomo, con precedenti penali per reati in materia di stupefacenti, contro la persona e il patrimonio, è stato fermato e controllato dai Carabinieri a bordo della propria autovettura e, sottoposto a perquisizione personale e veicolare, è stato trovato in possesso di un bastone "nerbo di bue" di genere proibito, della lunghezza complessiva di 80 cm.

Bimbi chef a scuola, Giornata della Ristorazione con Concommercio e Fipe

Un'iniziativa per coinvolgere le nuove generazioni in un'esperienza educativa e coinvolgente. Si è svolta oggi, in occasione della Giornata della Ristorazione, organizzata da Concommercio Siracusa e FIFE . Anche quest'anno, circa 60 bambini della scuola primaria dell'istituto comprensivo Archimede di Siracusa sono stati protagonisti di un laboratorio esperienziale dedicato al riso, ingrediente simbolo dell'edizione 2026 della Giornata della Ristorazione. Guidati dallo chef Giancarlo Di Mauro e dalle docenti in una giornata didattica speciale, i piccoli partecipanti hanno l'opportunità di scoprire le proprietà nutritive del riso e il suo straordinario valore alimentare: un ingrediente semplice ma potente, capace di nutrire intere popolazioni in ogni angolo del pianeta. Il riso, alimento trasversale e universale, infatti, è protagonista nelle cucine di tutto il mondo e viene declinato in mille forme anche nella tradizione gastronomica italiana, una cucina riconosciuta Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

In Sicilia, in particolare, il riso è alla base di uno degli street food più iconici: l'arancino. Proprio questo simbolo della cultura culinaria isolana è al centro dell'attività laboratoriale, dove i bambini, trasformati per un giorno in piccoli chef, si cimentano nella preparazione di questa specialità, scoprendone i segreti e manipolando la materia prima per la sua trasformazione in gustoso ricordo della giornata da friggere a casa!

Un'iniziativa che unisce educazione alimentare, tradizione e

creatività, valorizzando il ruolo della ristorazione come strumento di crescita culturale e sociale. “La didattica laboratoriale – spiega la dirigente scolastica Giusy Aprile – è uno strumento che coinvolge e permane nella memoria degli alunni. Con piacere collaboriamo con Confcommercio FIPE Siracusa per celebrare con loro il mondo della ristorazione che è una vera e propria forma di cultura”. Al workshop hanno preso parte gli allievi del percorso di Enogastronomia Alberghiera dell’Istituto Superiore Majorana di Avola a supporto dei piccoli chef: il settore della ristorazione è centrale nell’economia del nostro territorio e iniziative come la Giornata della Ristorazione permettono di trasferire alle nuove generazioni l’importanza della formazione delle professionalità di settore che facilmente potranno accedere ad un mercato di lavoro sempre più richiedente.

“La Giornata della Ristorazione – commenta il Presidente FIPE Siracusa Savi Pilade – vuole mettere al centro i valori ed il ruolo della ristorazione come pilastro del made in Italy e celebrare la cucina italiana divenuta da poco tempo patrimonio culturale immateriale UNESCO, proprio grazie alla spinta della nostra importante federazione. Costruire fin da piccoli la cultura culinaria arricchisce le nuove generazioni rendendole consapevoli del valore di ogni piatto”.

**Nuovi Giochi della Gioventù,
a Priolo le finali
provinciali: “Sport e**

condivisione”

Un'invasione di colori, entusiasmo e sana competizione ha invaso la struttura sportiva "Polivalente" di Priolo Gargallo lo scorso 12 maggio. L'evento finale dei Nuovi Giochi della Gioventù (denominati "Giovani in Gioco" per la scuola primaria) ha visto protagonisti centinaia di alunni provenienti da Siracusa, Augusta, Priolo, Avola e Rosolini, segnando il ritorno in grande stile di una storica tradizione sportiva scolastica. Una Giornata di Sport e Condivisione. L'evento, organizzato dal MIM – Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa, è iniziato con una suggestiva cerimonia d'apertura. Gli studenti delle classi quarte e quinte, tutti con indosso la maglietta e il cappellino d'ordinanza, hanno sfilato orgogliosamente rappresentando i propri istituti davanti alle massime autorità locali. Alla manifestazione hanno partecipato la dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale di Siracusa, Luisa Giliberto, accolta dal sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni, insieme alle autorità civili e militari del territorio. Entrambi hanno sottolineato l'importanza dello sport come strumento pedagogico e di coesione sociale. Le Discipline in Campo Non solo competizione, ma anche scoperta di nuove discipline. Gli atleti si sono misurati in una varietà di sport che ha spaziato dai classici ai più innovativi: Atletica e Ginnastica: basi del movimento e della disciplina. Pallavolo e Pallacanestro: i grandi classici del gioco di squadra. Pickleball: la novità che sta appassionando le scuole. Baskin: esempio eccellente di sport inclusivo, dove ogni studente gioca un ruolo fondamentale indipendentemente dalle proprie abilità. Il Podio: I Risultati delle Classi Quinte. Dopo una mattinata di gare intense e divertimento, la giuria ha decretato i vincitori per le classi quinte, premiando la costanza e il gioco di squadra degli istituti partecipanti: 1° Posto "Vittorini " Siracusa, 2° Posto "Wojtyla – Chindemi" Siracusa, 3° Posto "Costa" Augusta. Per le classi quarte: 1°

posto Wojtyla – Chindemi di Siracusa, 2° posto D'Amico Rosolini, 3° posto Vittorini Siracusa .”Vedere questi ragazzi correre e sorridere dopo mesi di preparazione è la vittoria più bella”, il commento a margine della manifestazione. Con la chiusura di questa fase provinciale, i Nuovi Giochi della Gioventù si confermano un pilastro fondamentale del Ministero per promuovere corretti stili di vita e i valori del fair play sin dalla più tenera età”.

Isab, intesa con Ludoil. Cannata (FdI): “Guida italiana: investimenti e occupazione”

“Il ritorno sotto una guida italiana del più grande complesso di raffinazione nazionale rappresenta un risultato importante che arriva al termine di un percorso delicato sul quale il nostro Governo Meloni con il ministro Urso ha lavorato con grande attenzione sin dall’inizio della crisi ISAB. In questi anni l’esecutivo ha dimostrato di voler difendere un asset strategico nazionale, tutelando produzione, occupazione e sicurezza energetica”. Il vicepresidente della commissione bilancio deputato nazionale di Fratelli d’Italia, Luca Cannata, interviene sull’operazione annunciata da Ludoil per l’acquisizione della raffineria ISAB di Priolo, definendola “un passaggio strategico per il futuro energetico e industriale del territorio siracusano e dell’intero Paese”. Per il parlamentare di Fratelli d’Italia, l’operazione conferma la centralità del polo siracusano nelle politiche energetiche europee e mediterranee. “L’annuncio degli

investimenti su bioenergie avanzate, HVO, SAF e nuovi processi legati alla transizione energetica dimostra che esiste una visione industriale di medio-lungo periodo”. Cannata sottolinea anche il ruolo svolto dal Governo nazionale attraverso gli strumenti di controllo strategico: “La Golden Power introdotta e rafforzata dal Governo è stata fondamentale per garantire il controllo pubblico sulle infrastrutture considerate strategiche. Continueremo a vigilare affinché ISAB resti centrale per l’interesse nazionale, per la sicurezza degli approvvigionamenti e per la tutela dei lavoratori”. Infine il deputato evidenzia l’importanza occupazionale dell’operazione. “La salvaguardia dei livelli occupazionali diretti e dell’indotto era e resta una priorità assoluta – conclude Cannata – Il polo industriale siracusano rappresenta un patrimonio di competenze costruito in decenni di lavoro e specializzazione. Adesso bisogna accompagnare questa nuova fase con investimenti, innovazione tecnologica e sostenibilità, consolidando il ruolo della Sicilia come hub energetico del Mediterraneo”.

L’ultimo saluto ad Alessandro Schembari: “Un uomo sempre vicino al prossimo”

“Sempre vicino al prossimo, sempre presente, in famiglia, nel lavoro, ovunque ve ne fosse bisogno”. Così padre Raffaele Aprile ha descritto Alessandro Schembari, presidente di Confcooperative Sicilia Siracusa ed ex assessore comunale oggi pomeriggio, celebrando i funerali officiati in una Basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime gremita. C’erano i suoi familiari, i rappresentanti delle istituzioni, del mondo

della politica, i vertici regionali ed una folta rappresentanza di Confcooperative Sicilia e delle realtà della cooperazione e delle associazioni datoriali, come dei sindacati. Accanto alla bara, davanti all'altare, il gonfalone del Comune di Siracusa e, in rappresentanza della città, il vicesindaco, Edy Bandiera con la fascia tricolore, ulteriore segno di omaggio a Schembari. Per due giorni, in suo onore, dopo la tragica ed improvvisa scomparsa, è rimasta allestita la camera ardente nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio.

“La morte ci trovi sempre mentre viviamo correttamente la vita-le parole pronunciate da padre Raffaele Aprile durante la sua omelia- Dobbiamo sempre chiederci cosa faremmo se sapessimo che la morte sta arrivando e dovremmo poter rispondere che faremmo esattamente quello che stiamo facendo”. Don Raffaele Aprile ha parlato dell'importanza dei rapporti umani, quelli che i ritmi serrati della vita di oggi, del lavoro, delle corse di ogni giorno, penalizzano e che, invece- ha detto- dobbiamo recuperare. Pensiamoci!- la sua sollecitazione- torniamo alle relazioni di fratellanza, quella vera, allo stare insieme fisicamente, non solo attraverso un telefonino”.

Toccanti le parole del fratello. “Mi hai insegnato che per essere davvero grandi è necessario saper stare con tutti, dialogare con tutti, i potenti come i diseredati”. Un lungo applauso ha sottolineato la commozione che queste parole hanno suscitato nei presenti. All'uscita del feretro, prima dell'ultimo viaggio, un violino ha accompagnato il momento con le note del Requiem di Mozart.

Tentata rapina in un

supermercato di Bosco Minniti: malvivente in fuga, indaga la polizia

Tentata rapina nel pomeriggio ai danni di un supermercato della zona di Bosco Minniti. Secondo una prima ricostruzione, un uomo si sarebbe introdotto all'interno dell'esercizio commerciale di via Francesco Accolla e avrebbe intimato ai dipendenti di consegnargli il denaro contenuto in cassa. Il malvivente sarebbe entrato in azione disarmato e si sarebbe dato alla fuga rinunciando al proprio intento. Sul posto, gli uomini delle Volanti. La polizia sarebbe già sulle sue tracce. Elementi utili per risalire all'identità dell'autore della tentata rapina potrebbero emergere dall'analisi delle immagini catturate dagli impianti di videosorveglianza e già al vaglio degli inquirenti.

Case vacanza e B&B, niente obblighi aggiuntivi: passa l'emendamento del M5S all'Ars

“L'approvazione dell'emendamento a firma di Antonio De Luca al ddl stralcio sulle strutture turistico-ricettive extralberghiere evita una batosta per il settore”. Lo sostiene il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro che esprime soddisfazione per l'approvazione dell'emendamento, che accorpava quello presentato da Stefania Campo e che cancella numerose prescrizioni per i gestori di b&b e case vacanza, “liberati” da obblighi aggiuntivi “inutili e

costosi”.

Con l'emendamento vengono definitivamente eliminati dalla legge 6/2025 anche gli obblighi di adeguamento strutturale in materia di accessibilità, adattabilità e visitabilità che vengono sostituiti da obblighi informativi in favore della clientela, in conformità alla normativa nazionale.

L'approvazione dell'emendamento segue la recente sentenza del TAR di Palermo, che dichiarava illegittima l'applicazione dei requisiti troppo stringenti applicati a tutto il comparto extralberghiero previsti da un recente decreto assessoriale (tv di almeno 32 pollici, obbligo conoscenza della lingua inglese per almeno il 50 per cento del personale, antenne satellitari obbligatorie, solo per fare qualche esempio).

“Lasciare aperta questa possibilità anche nella recente legge sul turismo, avrebbe rappresentato – hanno detto De Luca e Campo – una cambiale in bianco sulla testa di tantissimi piccoli gestori e imprenditori, e possibilmente gran parte dei quali sarebbero stati costretti a chiudere, mandando in fumo investimenti anche parecchio onerosi. Ora possono tirare un sospiro di sollievo e guardare al futuro con rinnovato ottimismo”.

“Legalità ci piace”, l’iniziativa di Confcommercio, focus con l’Antiracket

Una fotografia attuale e completa sul tema della legalità e della sensibilizzazione sull'impatto dei fenomeni criminali nell'economia reale e sulla tenuta dei livelli di sicurezza

nei centri urbani. Nell'ambito della tredicesima edizione dell'iniziativa nazionale "Legalità, ci piace!", Confcommercio Siracusa ha incontrato questa mattina la presidente dell'"Associazione Antiracket e Antiusura Salvatore Raiti", Anna Augello, con il presidente onorario della stessa Antonio Maiorca, volto storico delle battaglie sul territorio siracusano, ed il coordinatore Provinciale FAI Siracusa Paolo Caligiore. Un incontro questo che intende sottolineare la missione di Confcommercio che è quella della promozione della legalità in ogni sua forma.

Con la collaborazione di Format Research, anche quest'anno, la confederazione ha diffuso dati aggiornati in merito ad alcuni fenomeni criminali che più di altri colpiscono le imprese del terziario di mercato e impattano sugli stili di acquisto dei consumatori. Seppure in leggero calo rispetto ai dati del resto di Italia, per le imprese del Sud e delle Isole, l'illegalità si traduce in mancate vendite, riduzione del fatturato e perdita di immagine e credibilità. "I fenomeni illegali - dalla contraffazione all'abusivismo, dall'estorsione all'usura, dalle truffe e frodi informatiche ai reati predatori - fanno notare i vertici di Confcommercio Siracusa, con il presidente Francesco Diana in testa- alterano profondamente la concorrenza e scoraggiano gli investimenti. Proteggere il sistema economico significa, prima di tutto, salvaguardare le imprese oneste, difendere il lavoro e garantire sicurezza ai cittadini, riconoscendo che un negozio aperto rappresenta il primo presidio di controllo sociale e vitalità del territorio".

La concorrenza sleale (61%) e la riduzione dei ricavi (18%) sono gli effetti più pesanti della contraffazione e dell'abusivismo. Le imprese, infatti, si trovano troppo spesso a dover pagare gli effetti di un mercato distorto, inquinato dalla concorrenza sleale - come nel caso di abusivismo e contraffazione - e, allo stesso tempo, a dover far fronte a pesanti costi diretti e indiretti - quali ad esempio investimenti per le dotazioni di videosorveglianza e per i sistemi di sicurezza privata- per tutelare la propria attività

in contesti resi vulnerabili dal degrado della sicurezza urbana. L'85% delle imprese del Sud e Isole ha investito negli ultimi anni in misure per la sicurezza, dato di poco inferiore al valore Italia (87,3%).

Tutto ciò produce un'alterazione delle "regole del gioco" a svantaggio degli imprenditori che operano nel rispetto delle leggi e risultano penalizzati dal comportamento di operatori che, agendo nell'illegalità, godono di vantaggi competitivi indebiti derivanti dai minori costi di produzione (contraffazione) e gestione (abusivismo).

Le merci contraffatte minacciano direttamente la sicurezza e la salute pubblica. Questo rischio è particolarmente critico in settori come il cosmetico, il farmaceutico, l'automobilistico, l'alimentare e il comparto dei giocattoli.

I circuiti illegali, inoltre, alimentano il lavoro nero che sfrutta soggetti fragili in totale assenza di coperture assicurative e contributive e genera un'evasione contributiva e fiscale a danno di tutto il sistema economico. Per queste ragioni, Confcommercio è costantemente impegnata nello sviluppo di una coscienza del lavoro affinché si possa operare sempre nel rispetto delle regole difendendo i diritti degli imprenditori che con fatica mantengono vive le vie cittadine.

Forze dell'ordine (64,5%), organizzazioni antiusura (46%) e associazioni di categoria (34,8%) sono considerati i soggetti più vicini agli imprenditori minacciati dalla criminalità. Centrale è il tema della sicurezza, intesa non soltanto come presidio dell'ordine pubblico, ma come condizione essenziale per la libertà d'impresa, la qualità della vita nelle città, la tutela degli operatori economici e la fiducia dei cittadini. La giornata "Legalità ci piace!" conferma che per Confcommercio il rispetto delle norme è la condizione ordinaria per fare impresa, lavorare, vivere le città, competere correttamente e generare fiducia. La giornata non è, pertanto, solo "denuncia dei fenomeni illegali", ma la piattaforma politica nazionale di Confcommercio sulla sicurezza urbana, sulla libertà d'impresa e sull'etica del mercato.